

Direzione Programmazione territoriale, politiche di sviluppo e attività economiche.

La Direzione Programmazione territoriale, politiche di sviluppo e attività economiche, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, deve assicurare lo svolgimento delle seguenti funzioni:

- Governo del territorio mediante idonei strumenti di progettazione urbanistica generali, parziali e relative varianti;
- Predisposizione dello strumento urbanistico generale e sue varianti;
- Programmi e progetti di intervento di riqualificazione della città e del territorio, anche con finanziamenti esterni, esclusi gli incarichi su progetti già conferiti;
- Funzioni di mobility manager: miglioramento reti trasporto connesso al comportamento della cittadinanza rispetto all'uso dei mezzi di trasporto;
- Piano generale del traffico urbano – piano della mobilità;
- **Attività autorizzatoria inerente l'integrazione delle persone diversamente abili nel contesto cittadino con particolare riguardo alla circolazione stradale;**
- Gestione del Piano strategico di sviluppo;
- Attività di marketing territoriale;
- Gestione dello Sportello unico per le attività produttive (SUAP) finalizzata al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia delle politiche gestionali delle aree industriali, artigianali e produttive (comprese agricole e turistico-ricettive)
- Supporto alle politiche industriali, artigianali ed agricole;
- Attività di pianificazione commerciale e Gestione del commercio – mercati e fiere;
- Gestione Pubblici esercizi e polizia amministrativa;

- Lavoro, formazione professionale e sostegno all'imprenditoria;
- Promozione dell'innovazione a supporto dell'iniziativa privata per la costruzione di nuovi modelli di welfare e lo sviluppo di nuove competenze imprenditoriali;
- Predisposizione delle ordinanze e dei decreti sindacali riferiti alle attribuzioni funzionali della Direzione di competenza;
- Verifica e controllo dell'andamento dei servizi affidati alle Aziende e Società partecipate, sulla base del contratto di servizio e/o di ulteriori atti di affidamento, rientranti nelle proprie competenze;
- Esercizio del controllo analogo congiuntamente all'unità organizzativa di riferimento per le Aziende partecipate;
- Espressione dei pareri in materia di protezione civile, in relazione alle proprie competenze, nei casi previsti dall'attività di pianificazione e programmazione delle opere e dei lavori pubblici;
- Adempimenti inerenti il controllo di regolarità amministrativa e contabile ai sensi del D.L. n.174/2012 convertito nella legge n.213/2012 e del relativo regolamento attuativo;
- Attività di verifica dell'attuazione del piano di prevenzione della corruzione e della sua idoneità alla verifica della rotazione degli incarichi negli uffici e collaborazione nell'individuazione del personale da inserire in programmi di formazione, di cui alla Legge n.190/2012.